

17/02/2012

# Comunicato stampa

## **IL COPA-COGECA APPROVA UN DOCUMENTO DI POSIZIONE DETTAGLIATO SULLA PAC DOPO IL 2013, CHE DELINEA MISURE VOLTE A GARANTIRE LA SICUREZZA ALIMENTARE, LA PRODUTTIVITÀ, LA CRESCITA VERDE E L'OCCUPAZIONE**

In un documento di posizione sulla futura politica agricola comune (PAC) approvato oggi, i Presidenti del Copa e della Cogeca hanno presentato la loro reazione dettagliata alle proposte legislative della Commissione europea sulla futura PAC verso il 2020. Essi hanno sottolineato la necessità di stimolare la produttività e l'efficienza in maniera sostenibile, e di garantire una semplificazione della PAC.

Gerd Sonnleitner, Presidente del Copa, ha dichiarato: "Per poter rispondere negli anni a venire alle preoccupazioni della società, il settore agricolo europeo deve affrontare due sfide importanti. In primo luogo, come garantire la sicurezza alimentare nel contesto della domanda mondiale crescente, del declino delle risorse terrestri e idriche e del cambiamento climatico. In secondo luogo, come contribuire alla crescita economica e all'occupazione tanto necessarie. La risposta consiste nel migliorare la produttività e l'efficienza dell'agricoltura europea e nel farlo in maniera sostenibile. Se l'agricoltura europea riesce a rispondere positivamente a dette sfide, siamo convinti che l'opinione pubblica riconoscerà che il costo della PAC, ovvero meno dell'1% della spesa pubblica dell'UE, rappresenta un eccellente investimento".

Tuttavia, Gerd Sonnleitner ha avvertito che le proposte della Commissione di imporre ulteriori vincoli ambientali obbligatori agli agricoltori, senza prendere in considerazione l'impatto sulla sicurezza alimentare, comprometteranno in realtà la loro capacità di raccogliere queste sfide. L'applicazione indistinta delle stesse tre misure ai 13 milioni di aziende agricole europee non rappresenta il modo migliore di ottenere benefici ambientali e genererà al tempo stesso un aumento dei costi agricoli, una flessione della produzione e un impatto negativo sui redditi già scarsi degli agricoltori.

Il Presidente ha aggiunto: "Questo è il motivo per cui il Copa-Cogeca chiede che la PAC sia incentrata su misure intese a garantire la crescita verde in futuro: delle misure che siano benefiche per l'ambiente e permettano nel contempo di mantenere la capacità di produzione, l'efficienza e l'occupazione. Sarebbe opportuno elaborare un elenco europeo di misure di modo che gli agricoltori possano effettuare una scelta fondata sulla situazione della propria azienda". Egli ha insistito sul fatto che: "La proposta della Commissione in previsione di un massimale per gli aiuti diretti contrasta con la realizzazione di un settore dinamico ed efficiente, poiché ciò penalizzerebbe le aziende che hanno migliorato la loro struttura o hanno espresso l'intenzione di farlo attraverso economie di scala".

"Plaudiamo alla proposta di destinare i pagamenti diretti della PAC agli agricoltori in attività, ma riteniamo che gli Stati membri abbiano bisogno di una maggiore flessibilità per decidere la maniera più appropriata di applicare detta misura", ha precisato il Presidente del Copa.

Il Copa-Cogeca sollecita anche un trattamento giusto ed equo degli agricoltori, tenendo conto della diversità di condizioni all'atto della redistribuzione del bilancio tra gli Stati membri.

L'evoluzione verso un pagamento per ettaro più uniforme negli Stati membri proposta dalla Commissione avrà effetti estremamente negativi su alcuni agricoltori ai quali occorre accordare più tempo e una maggiore flessibilità per adattarsi.

Di fronte alla volatilità crescente dei mercati, Paolo Bruni, Presidente della Cogeca, ha chiesto reti di sicurezza e misure forti per gestire i mercati. Il Copa-Cogeca raccomanda anche un rafforzamento della posizione degli agricoltori europei nella catena alimentare onde consentire loro di ottenere ricavi più elevati dal mercato. Ciò può essere conseguito tramite un consolidamento delle organizzazioni di produttori, come le cooperative. Paolo Bruni si è detto a favore, come passo nella giusta direzione, della proposta della Commissione di ampliamento della gamma dei prodotti per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori (OP) ma ha chiesto una definizione più precisa delle OP, dei loro obiettivi e compiti, così come una garanzia di certezza giuridica rispetto alla legge europea della concorrenza affinché possano consolidarsi. Abbiamo bisogno inoltre di misure specifiche per eliminare le pratiche commerciali sleali e abusive nella catena alimentare.

Il Copa-Cogeca saluta con soddisfazione l'approccio globale della Commissione concernente la politica di sviluppo rurale, segnatamente l'introduzione di sei priorità aggiornate. Il Copa-Cogeca sostiene che la Commissione ha omesso di fornire misure sufficienti destinate specificamente a raccogliere le nuove sfide che si prospettano. Il Copa-Cogeca chiede un nuovo articolo a favore delle misure di crescita verde nel quadro dello sviluppo rurale, in relazione alla quinta priorità dell'UE, ovvero soluzioni vantaggiose per tutti che forniscano benefici per l'ambiente, ma che allo stesso tempo abbiano un impatto positivo sulla produttività e la redditività degli agricoltori. Ad esempio, delle misure per incoraggiare l'efficienza nell'uso delle risorse o l'utilizzo dei residui per la produzione di bioenergia.

Infine, i Presidenti del Copa e della Cogeca hanno avvertito che, sebbene la Commissione condivida la necessità di semplificazione, molte delle sue proposte renderanno il sistema meno trasparente per l'opinione pubblica e aumenteranno considerevolmente gli oneri amministrativi per gli agricoltori e i governi. "La semplificazione deve essere realizzata nell'ambito di questa riforma", hanno aggiunto.

In conclusione, entrambi i Presidenti hanno esortato il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione a tener conto delle proposte del Copa-Cogeca che sono state approvate oggi a Bruxelles. "Le nostre proposte a favore di una PAC forte e dotata di un bilancio solido sono essenziali per assicurare un settore agricolo dinamico, innovativo e più redditizio, che impiega oltre 40 milioni di persone e contribuisce a superare l'attuale crisi economica in Europa".

---

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare:

**Shelby Matthews**

Chief Policy Advisor

Tel.: +32 2 287 27 36

shelby.matthews@copa-cogeca.eu

**Amanda Cheesley**

Press Officer

Mobile: + 32 474 840 836

amanda.cheesley@copa-cogeca.eu

---

**CDP(12)1180:1**

---